



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE ED INTERNAZIONALI E
DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE
DISR V

Associazione Sementieri Mediterranei
AS.SE.ME.
via Rufelli, 55
Ariccia – Roma
segreteria@assemi.it
enrico.lucconi@assemi.it

Associazione Italiana Sementi
ASSOSEMENTI
Via dell'industria, 33
40138 Bologna
info@sementi.it

CREA DC
via Carlo Giuseppe Bertero, 22
00156 Roma
dc@crea.gov.it

CREA DC
Via Giacomo Venezian, 22
20133 Milano

Servizi fitosanitari regionali
Loro sedi

A tutte le ditte interessate

./.

Oggetto: Istruzioni operative, in merito alla presentazione delle domande di controllo in campo delle colture porta-seme.

Con il decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 20, sono state adottate le “Norme per la produzione a scopo di commercializzazione e la commercializzazione di prodotti sementieri in attuazione dell’articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625”.

In particolare, l’articolo 17, comma 4, prevede che con decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali siano definite le procedure per l’esecuzione dei controlli dei prodotti sementieri finalizzati all’accertamento della loro conformità ai requisiti e alle condizioni richieste per l’immissione in commercio.

L’articolo 86 del medesimo decreto legislativo dispone che continuano a trovare applicazione le norme previgenti, ove non incompatibili con il decreto legislativo medesimo, fino all’emanazione dei provvedimenti attuativi previsti.

Pertanto, nelle more della definizione del provvedimento di cui all’articolo 17, comma 4, del d.lgs. n. 20/2021, soprarichiamato, e in virtù delle norme previgenti, il Centro di ricerca Difesa e Certificazione (CREA DC) provvede al mantenimento delle attività di controllo e sorveglianza dei prodotti sementieri messe in atto fino ad oggi sulla base delle disposizioni operative già emanate.

A tal fine, per le campagne 2022/2023, si confermano le attività in essere e si forniscono le istruzioni operative, in merito alla presentazione delle domande di controllo in campo delle colture porta-seme, di seguito riportate.

Le domande di controllo sono effettuate attraverso l’applicativo disponibile on-line nel portale del CREA DC.



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE ED INTERNAZIONALI E
DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE
DISR V

SOMMARIO

- A** presentazione delle domande
- B** disposizioni a carattere generale
- B 1** termini di presentazione delle domande
- B 2** acconti
- B 3** irricevibilità delle domande
- B 4** pagamento delle prestazioni
- B 5** varietà per le quali sia stata presentata domanda di iscrizione al registro nazionale
 - B 5.1** autorizzazione alla commercializzazione ai sensi della decisione della Commissione 2004/842/CE
 - B 5.2** certificazione provvisoria di varietà al secondo anno di prove (ed eventuali successivi)
- B 6** sementi di base e generazioni precedenti
- B 7** colture istituite con sementi di pre-base
- B 8** accertamento origine del seme
- B 9** fatture
- B 10** accordo di moltiplicazione
- B 11** dati catastali
- B 12** coordinate GPS
- B 13** modifiche alle domande dopo il loro inserimento a portale
- B 14** difformità tra la dichiarazione dei dati inerenti alla domanda ed i dati reali riscontrati durante la visita
- B 15** condizioni di sicurezza della visita ispettiva
- B 16** varietà da conservazione
- B 17** tracciabilità del seme prodotto in azienda
- B 18** popolazioni di cereali



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE ED INTERNAZIONALI E
DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE
DISR V

A PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Previa sottoscrizione dell'apposita lettera di impegno (*allegato 1*), è possibile chiedere alle Sedi del CREA-DC la password per la presentazione informatizzata delle domande effettuando l'inserimento dei dati direttamente attraverso internet al seguente indirizzo:

<https://crea-dc.inode.it/>

Le domande devono essere inserite tenendo conto che:

- **ciascuna domanda deve essere compilata in modo corretto e completo**, in particolare devono essere indicate le **partite**, i **lotti**, le **categorie** ed i **quantitativi** di semente impiegata;
- **ciascuna domanda deve essere riferita ad un singolo appezzamento**; qualora un appezzamento sia attraversato dal confine provinciale, si potrà fare riferimento alla provincia in cui è prevalentemente situato l'appezzamento;
- **i dati anagrafici dei moltiplicatori possono essere inseriti solo utilizzando il C.U.A.A.**;
- **nel caso di colture visitate sotto sorveglianza ufficiale deve essere attivata l'apposita opzione**. La ditta è tenuta a segnalare tramite e-mail il nominativo del tecnico preposto e, nel caso avesse più tecnici autorizzati, le domande di visita da attribuire, fermo restando che i nominativi devono essere previamente indicati nella lettera di impegno di cui in *allegato 1*.

Le domande trasmesse telematicamente saranno gestite dalle Sedi CREA DC, in base alla Regione in cui sono situate le colture, secondo la seguente ripartizione territoriale:

<i>Sede di Vercelli (VC):</i>	Piemonte, Valle D'Aosta, Lombardia, Liguria, Sardegna e provincia di Piacenza
<i>Sede di Bologna (BO):</i>	Emilia-Romagna (esclusa la provincia di Piacenza), Toscana, Marche, Umbria, Abruzzo, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Trentino Alto-Adige
<i>Sede di Battipaglia (SA):</i>	Lazio, Campania, Molise, Basilicata, Puglia, Calabria
<i>Sede di Palermo (PA):</i>	Sicilia



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE ED INTERNAZIONALI E
DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE
DISR V

B DISPOSIZIONI A CARATTERE GENERALE

B 1 TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

I termini per la presentazione delle domande sono riportati per ciascuna specie o gruppo di specie nell'*allegato 2*.

B 2 ACCONTI

A titolo di acconto, è prevista l'acquisizione, di un'anticipazione corrispondente al 100% delle prestazioni in caso di richieste di ditte che, pur avendo saldato il debito pregresso, abbiano ottemperato ai propri obblighi contrattuali con ritardo superiore ai centoventi (120) giorni dalla data di emissione della fattura, ferma restando la revoca dell'obbligo di acconto dopo centoottanta (180) giorni dalla regolarizzazione.

B 3 IRRICEVIBILITÀ DELLE DOMANDE

Saranno respinte le domande di ammissione al controllo in campo:

- presentate oltre i termini previsti dall'*allegato 2*,
- incomplete e/o mancanti della documentazione richiesta.

Inoltre, sarà bloccata la possibilità di accesso all'inserimento delle domande alle ditte che non abbiano pagato fatture emesse da oltre 60 giorni.

B 4 PAGAMENTO DELLE PRESTAZIONI

Salvo il caso in cui sia dovuto l'acconto, i corrispettivi devono essere pagati entro 30 giorni dalla data di emissione della fattura mediante bonifico destinato al conto corrente il cui IBAN è indicato sulla fattura.

In assenza di incasso del corrispettivo della prestazione entro 60 giorni dalla data di emissione della fattura, ogni ulteriore prestazione è negata, salva l'applicazione delle misure di recupero coattivo del credito e l'addebito degli interessi di mora determinati col saggio di interesse previsto ai sensi del d.lgs. 231/2002.

B 5 VARIETÀ PER LE QUALI SIA STATA PRESENTATA DOMANDA DI ISCRIZIONE AL REGISTRO NAZIONALE

B 5.1 AUTORIZZAZIONE ALLA COMMERCIALIZZAZIONE AI SENSI DELLA DECISIONE DELLA COMMISSIONE 2004/842/CE

La decisione della Commissione 2004/842/CE permette agli Stati membri di autorizzare la



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE ED INTERNAZIONALI E
DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE
DISR V

commercializzazione di sementi appartenenti a varietà in corso di iscrizione al registro nazionale, allo scopo di effettuare prove e analisi della varietà candidata. L'autorizzazione ha validità dodici mesi e può essere rinnovata al massimo due volte per analoghi periodi di 12 mesi. Tuttavia, essa decade se la domanda di iscrizione nel catalogo nazionale viene ritirata o respinta o se la varietà viene iscritta al Catalogo Comune.

Il controllo e la certificazione di dette sementi avvengono ai sensi dell'articolo 43, comma 2, del decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 21 e in applicazione della stessa decisione della Commissione 2004/842/CE, cui si rimanda.

Qualora si faccia richiesta di controllo in campo di una varietà in corso di iscrizione, in applicazione di tali disposizioni, nello spazio note della pagina dedicata del portale va riportata l'indicazione "**Varietà in corso di iscrizione ai sensi della Decisione 2004/842/CE**", mentre nella casella seme richiesto va indicata la categoria "provv" (cartellino arancione).

Si ricorda che, decaduta l'autorizzazione per le ragioni sopra indicate (inclusa l'iscrizione della varietà), le sementi con cartellino arancione non possono più essere poste in commercio. Si ricorda, inoltre, che le sementi con cartellino arancione certificate in base a tali disposizioni non possono essere ulteriormente moltiplicate, ma possono esclusivamente essere utilizzate a fini sperimentali presso l'azienda.

B 5.2 CERTIFICAZIONE PROVVISORIA DI VARIETÀ AL SECONDO ANNO DI PROVA (ED EVENTUALI SUCCESSIVI)

Il controllo e la certificazione delle sementi appartenenti a varietà per le quali sia stata presentata domanda di iscrizione al registro nazionale al secondo anno di prova (ed eventuali successivi) avviene secondo le modalità previste dalla Circolare MAF Prot. 45753 del 10 luglio 1973.

Qualora si faccia richiesta di controllo in campo di una varietà al secondo anno di prova, nello spazio note della pagina dedicata del portale va riportata l'indicazione "**Certificazione provvisoria di varietà al secondo anno di prova**". Inoltre,

- a) per le **varietà non ibride**: nella casella "**seme impiegato**" occorre indicare "**nucleo**", mentre nella casella "**seme richiesto**" occorre indicare "**pre-base**" o "**base**";
- b) per le **varietà ibride**: nella casella "**seme impiegato**" occorre indicare "**pre-base**" o "**base**" (in quanto non è possibile indicare seme di "nucleo"), mentre nella casella "**seme richiesto**" deve essere indicato "**Cert**".

Nel caso di varietà al secondo anno di prova, non deve essere inviata la comunicazione prevista dall'articolo 38 del decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 20.



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE ED INTERNAZIONALI E
DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE
DISR V

B 6 SEMENTI DI BASE E GENERAZIONI PRECEDENTI

L'articolo 38 del decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 20, stabilisce che i costitutori o i loro aventi causa sono tenuti a comunicare al Ministero o all'organismo delegato alla certificazione dei prodotti sementieri, prima dell'inizio di ogni ciclo colturale, le coltivazioni che intendono istituire per la produzione di sementi e del materiale di moltiplicazione delle categorie antecedenti il «base» non certificate. In considerazione della modalità di trasmissione online delle domande di controllo in campo, stabilita dalla presente circolare, si precisa che:

- a) **se il richiedente il controllo in campo coincide con il costitutore o suo avente causa**, la comunicazione di cui al precedente paragrafo è soddisfatta dalle informazioni inserite a portale all'atto della domanda.
- b) **se il richiedente il controllo NON coincide con il costitutore o avente causa**, la comunicazione prevista dall'articolo 38, corredata da opportuna autorizzazione del costitutore o avente causa, deve essere trasmessa alla Sede CREA DC competente al momento dell'inserimento dei dati nel programma on-line. **La mancanza del documento sopra richiesto comporterà la non accettazione della domanda.**

La Sede CREA-DC ricevente, in caso di ritardo di presentazione della documentazione richiesta, valuterà la non accettazione della domanda per mancanza dei tempi tecnici necessari a procedere alla stessa.

B 7 COLTURE ISTITUITE CON SEMENTI DI PRE-BASE

Qualora venisse impiegato seme di pre-base, ma fosse già prevista la produzione di sementi di categoria certificata (anziché base), è necessario far pervenire contestualmente alla domanda, l'autorizzazione al declassamento rilasciata dal responsabile della conservazione in purezza della varietà. La Sede CREA-DC ricevente, in caso di ritardo di presentazione della documentazione richiesta, valuterà la non accettazione della domanda per mancanza dei tempi tecnici necessari a procedere alla stessa.

B 8 ACCERTAMENTO ORIGINE DEL SEME

L'indicazione riguardante l'origine del seme è fornita in domanda dal richiedente sotto la sua completa responsabilità.

L'accertamento dell'origine del seme dovrà avvenire attraverso la verifica e il ritiro dei cartellini ufficiali in azienda. Qualora i cartellini non fossero disponibili, il sopralluogo sarà effettuato con riserva di acquisirli presso la struttura organizzativa competente.



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE ED INTERNAZIONALI E
DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE
DISR V

B 9 FATTURE

Le fatture di vendita o di cessione ad uso gratuito del seme agli agricoltori moltiplicatori, riportanti specie, varietà, categoria, partita, lotto e quantitativo, devono essere tenute a disposizione del tecnico CREA-DC, unitamente ai DDT, presso la ditta. Copie conformi all'originale di tali fatture e dei relativi DDT, specificamente elencati nel modulo in *allegato 7*, devono essere consegnate, su richiesta, al tecnico incaricato del controllo o alla Sede CREA-DC competente, il quale provvederà ad integrare il relativo verbale.

B 10 ACCORDO DI MOLTIPLICAZIONE

L'invio dell'accordo di moltiplicazione è obbligatorio per frumento tenero, frumento duro, orzo e avena in base alla circolare MAF n° 4731 del 16 febbraio 1991. Tale obbligo è stato esteso a specie foraggere e riso con nota MiPAAF n. 5199 del 17 febbraio 2017.

Così come previsto dalla circolare MAF n° 4731 del 16 febbraio 1991, si riportano di seguito, per comodità gli elementi che dovranno essere contenuti nell'accordo di moltiplicazione:

- cognome, nome, indirizzo ed eventualmente, ragione e sede sociale dei contraenti;
- estremi della licenza di produzione o dell'autorizzazione fitosanitaria regionale della ditta sementiera;
- denominazione ed ubicazione dell'azienda agricola moltiplicatrice;
- specie, varietà, partita di certificazione del seme impiegato, appezzamento e relativa superficie destinata alla produzione delle sementi (con relativa planimetria) e presumibile quantità del raccolto in natura;
- norme tecniche di coltivazione stabilite tra le parti;
- autorizzazione delle parti al Centro CREA-DC di comunicare al costituente o suo avente causa o al responsabile della conservazione in purezza della varietà, i quantitativi di sementi ufficialmente certificati ottenuti dall'accordo di moltiplicazione;
- impegno del produttore-selezionatore (ditta sementiera) a segnalare al Centro CREA-DC l'eventuale cessione ad altra ditta sementiera del prodotto ottenuto dall'accordo di moltiplicazione;
- obbligo delle parti ad informare immediatamente il Centro CREA-DC sul cambio di destinazione d'uso di una partita riconosciuta idonea all'atto del controllo ufficiale e successivamente ritenuta parzialmente o totalmente inadatta ad usi sementieri in conseguenza di eventi legati a condizioni agronomiche, climatiche o tecniche.

Gli accordi di moltiplicazione dovranno pervenire alla Sede CREA-DC contestualmente al momento dell'inserimento dei dati nel programma on-line. Si ricorda che l'accordo di moltiplicazione dovrà pervenire in copia autentica ovvero in copia conforme vidimata dal



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE ED INTERNAZIONALI E
DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE
DISR V

richiedente il controllo. La copia conforme può essere trasmessa in forma cartacea o tramite PEC alla sede CREA DC di competenza secondo le seguenti modalità:

- ogni file allegato della specie deve contenere la scansione in formato pdf di un singolo accordo di moltiplicazione (non è possibile inviare in unico file più accordi di moltiplicazione);
- ogni file dovrà essere chiaramente denominato con il nome dell'agricoltore riportato in domanda di controllo in campo così come formattato sul portale di certificazione;
- la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante la copia conforme potrà anche essere unica per tutti gli accordi allegati alla singola PEC;
- a ogni singola mail potranno essere allegati i file relativi agli accordi di moltiplicazione di una singola specie;
- l'oggetto della mail dovrà riportare il tipo di documento inviato (accordi di moltiplicazione) e la specie.

Infine, è facoltà dell'Ufficio richiedere anche copia della domanda PAC.

L'accordo di moltiplicazione, anche in copia, se sottoscritto da entrambe le parti è soggetto ad imposta di bollo ai sensi dell'art. 2.1 della parte I della tariffa di cui al D.P.R. n. 642 del 1972 e successive modificazioni, previste in particolare per le scritture private contenenti convenzioni. Per il pagamento dell'imposta, occorre effettuare il versamento tramite F24 dell'importo di 16,00 € ogni 4 facciate, utilizzando il codice tributo 2501, oppure chiedendo l'emissione di bollo virtuale alla Direzione regionale di competenza dell'Agenzia dell'entrate. In questo caso, occorrerà riportare sul documento l'apposita dicitura con il numero di autorizzazione. Gli accordi perfezionati, invece, attraverso scambi epistolari non richiedono l'apposizione di marche.

B 11 DATI CATASTALI

1) Disposizioni riguardanti tutte le specie

La domanda di controllo in campo dovrà includere denominazione ed ubicazione dell'azienda agraria, Comune, foglio di mappa, particella catastale e/o subalterno in cui si attua la moltiplicazione delle sementi. Per ciascuna particella deve essere indicata la superficie catastale totale e quella effettivamente investita a coltura da seme.

In alternativa al foglio di mappa, particella catastale e/o subalterno, al fine di permettere l'individuazione certa degli appezzamenti, la ditta richiedente il controllo potrà fornire l'estratto della documentazione PAC che includa almeno le informazioni sopra richieste.

Inoltre, ai fini dell'individuazione certa degli appezzamenti per i quali è stato richiesto il controllo, è obbligatorio che il richiedente esibisca all'atto del sopralluogo copia della mappa catastale o planimetria aziendale.

Le informazioni relative alla coltivazione dovranno essere riportate nell'*allegato* 8.



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE ED INTERNAZIONALI E
DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE
DISR V

Si ricorda che, nel caso di colture poliennali, dovranno essere inserite, per ogni riferimento catastale, anche le indicazioni relative all'anno di semina e ai dati del seme impiegato.

2) Specie per le quali è obbligatorio l'accordo di moltiplicazione (frumento tenero, frumento duro, orzo, avena, foraggiere e riso)

Le indicazioni catastali possono non essere riportate sulla domanda qualora figurino sull'accordo di moltiplicazione fornito al CREA-DC.

3) In considerazione dell'esito favorevole della sperimentazione effettuata nella campagna 2021-2022, **per la specie erba medica**, in alternativa al foglio di mappa, particella catastale e/o subalterno, previsti al precedente punto 1), può essere prodotta fotogrammetria aerea attraverso documentazione accessibile, a titolo gratuito, al sito <https://www.formaps.it/shared/map/> per l'individuazione certa dell'appezzamento. Tale documentazione deve essere prodotta contestualmente alla presentazione dell'accordo di moltiplicazione entro i termini previsti per l'invio della domanda di visita in campo.

B 12 COORDINATE GPS

L'appezzamento di moltiplicazione può essere tracciato mediante l'invio delle coordinate GPS secondo le seguenti modalità:

- 1) **Specie per le quali è obbligatorio l'invio dell'accordo di moltiplicazione in base alla circolare MAF n. 4731/30792 del 16 febbraio 1991 e nota MiPAAF n. 5199 del 17 febbraio 2017 (frumento tenero, frumento duro, orzo, avena, foraggiere e riso):**

L'uso delle coordinate GPS per la tracciabilità dell'appezzamento di moltiplicazione non esclude l'invio della documentazione catastale prevista al punto B 11.

- 2) **Specie per le quali non è obbligatorio l'invio dell'accordo di moltiplicazione**

In alternativa alla documentazione prevista al punto B 11, possono essere indicate le coordinate GPS.

In entrambi i casi, le coordinate GPS sono inserite online nel programma di certificazione e sono riferite al punto di accesso **di ogni appezzamento**.

Si avvisa che, **a partire dalla corrente campagna, l'uso delle coordinate GPS per la localizzazione dell'appezzamento è obbligatorio per le seguenti specie:**

- Mais
- Canapa
- Girasole



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE ED INTERNAZIONALI E
DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE
DISR V

- Barbabietola da zucchero e da foraggio
- Soia
- Senape
- Colza.

B 13 MODIFICHE ALLE DOMANDE DOPO IL LORO INSERIMENTO A PORTALE

Eventuali modifiche alle domande di controllo (depennamenti, variazioni negli ettari o nei nominativi) potranno essere apportate dalla ditta tramite portale online prima della validazione delle domande da parte della Sede CREA-DC. In caso di rinuncia alla moltiplicazione, dovrà essere utilizzata la procedura presente nel portale di certificazione, inserendo la rinuncia in tempo utile per la comunicazione al controllore incaricato di effettuare il sopralluogo, attendendo la verifica e accettazione della rinuncia stessa da parte della Sede CREA-DC competente.

Al riguardo, si rammenta che **depennamenti totali o parziali effettuati all'atto delle ispezioni non potranno essere accettati e la corrispondente superficie verrà considerata scartata con addebito della relativa superficie.**

B 14 DIFFORMITÀ TRA LA DICHIARAZIONE DEI DATI INERENTI ALLA DOMANDA ED I DATI REALI RICONTRATI DURANTE LA VISITA

Nel caso in cui, in fase di visita ispettiva emergano difformità significative tra quanto indicato ed allegato alla domanda e quanto realmente presente in azienda, le relative visite potranno essere scartate. L'effettuazione della visita sarà comunque oggetto di fatturazione alla ditta.

B 15 CONDIZIONI DI SICUREZZA DELLA VISITA ISPETTIVA

Le visite ispettive alle colture devono essere eseguite in idonee condizioni di sicurezza per l'operatore. Considerato il perdurare della situazione emergenziale per la pandemia da Sars-CoV-2, particolare attenzione dovrà essere prestata al rispetto delle norme in materia di sicurezza sul lavoro e a quanto disposto dalle vigenti misure per il contrasto e il contenimento dell'emergenza da COVID-19.

Nel caso in cui, in fase di visita ispettiva, il tecnico incaricato riscontri condizioni potenzialmente pericolose per la salute (evidenza di trattamenti fitosanitari in esecuzione o eseguiti in tempi recenti tali da non avere ancora esaurito i termini temporali di carenza dei p.a. distribuiti), l'effettuazione della relativa visita dovrà essere rimandata ad un periodo successivo. Ogni visita sarà comunque oggetto di fatturazione alla ditta.



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE ED INTERNAZIONALI E
DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE
DISR V

B 16 VARIETÀ DA CONSERVAZIONE

Le disposizioni di cui alla presente circolare si applicano anche alle varietà da conservazione, con l'eccezione dell'obbligo di trasmissione on-line delle domande che, pertanto, potranno essere inviate anche in formato cartaceo

I produttori di semente di varietà da conservazione, entro le date indicate all'*allegato 2*, devono comunicare al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali ed alla Sede CREA-DC competente per territorio l'ubicazione degli appezzamenti destinati al mantenimento in purezza e degli appezzamenti destinati alla moltiplicazione delle varietà di cui sono responsabili, utilizzando allo scopo il modulo allegato (*allegato 6*).

Il tecnico CREA-DC effettuerà il sopralluogo in campo verificando contestualmente il mantenimento in purezza della varietà e redigerà un apposito verbale di sopralluogo in campo indicando la rispondenza ai requisiti previsti e stimando la produzione.

Il produttore di seme di varietà da conservazione comunicherà per iscritto alla Sede CREA-DC competente per territorio ed a MIPAAF DISR V, l'inizio della selezione meccanica delle varietà da conservazione dichiarando, anche, i quantitativi di seme realmente prodotti negli appezzamenti sottoposti alla sorveglianza.

Il quantitativo di seme prodotto dovrà essere contenuto entro i limiti di quanto stabilito dai rispettivi decreti di iscrizione della varietà. Il quantitativo totale del seme potrà essere suddiviso in più lotti le cui dimensioni massime non potranno superare i quantitativi previsti dall'*Allegato IV* del decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 20.

Durante la selezione meccanica il tecnico CREA-DC competente per territorio provvederà al campionamento dei lotti prima dell'immissione in commercio nella misura di almeno il 5% del quantitativo totale.

B 17 TRACCIABILITÀ DEL SEME PRODOTTO IN AZIENDA

Sulla base della nota dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari del 24 gennaio 2020, n. 1168, le sementi di specie agrarie nazionali, soggette a certificazione, la partita da riportare sui sistemi di tracciabilità previsti dall'articolo 36 del decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 20, è quella rilasciata dal CREA DC al momento del controllo ufficiale in campo.

B 18 POPOLAZIONI DI CEREALI

L'esperimento temporaneo per la produzione e commercializzazione di popolazioni di cereali, avviato con l'adozione della decisione della Commissione 2014/150/UE e prorogato con decisione della Commissione 2018/1519/UE, si è concluso il 28 febbraio 2021. A tal riguardo, il Ministero, con nota N.0303383 del 02 luglio 2021 (*allegato 9*), ha precisato che, fino all'adozione delle decisioni definitive di livello comunitario e fino all'adozione delle relative norme, è possibile



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE ED INTERNAZIONALI E
DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE
DISR V

dare continuità alla commercializzazione dei materiali di propagazione in corso di produzione, sempre che appartengano a una popolazione autorizzata alla sperimentazione e che siano state verificate le condizioni per la produzione e la commercializzazione delle relative sementi, previste dall'articolo 6 della decisione 2014/150/UE.

ALLEGATI:

- 1) Lettera di adesione alle procedure di certificazione attraverso internet
- 2) Termini di presentazione delle domande
- 3) Disposizioni particolari relative a talune specie
- 4) Controlli in campo sotto sorveglianza ufficiale
- 5) Condizioni per l'ammissione al controllo e alla certificazione di varietà iscritte ai Cataloghi Comunitari
- 6) Modulo per la presentazione della domanda varietà da conservazione
- 7) Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà
- 8) Dichiarazione sostitutiva di certificazione dati catastali
- 9) Nota Mipaaf n. 0303383 del 2 luglio 2021

Si prega di dare massima diffusione alla presente nota.

Il Direttore
Bruno Caio Faraglia

LETTERA DI ADESIONE ALLE PROCEDURE DI CERTIFICAZIONE ATTRAVERSO INTERNET

Carta intestata Ditta

Spett. le
CREA_DC
Sede

- Bologna (BO) Via Corticella, 133 -40128 Bologna BO Fax: +39 051 6316898 dc.bologna@crea.gov.it
- Lonigo (VI) Via Guglielmo Marconi, 2, 36045 -VI -Fax: +39 0444/1808722 dc.lonigo@crea.gov.it
- Battipaglia (SA) Località Corno d'Oro - S.S.18 n. 242 km 77.700 - 84091-Battipaglia -SA -Fax: +39 0828 302382-
dc.battipaglia@crea.gov.it
- Palermo (PA) Viale Regione Siciliana Sud Est n 8669- 90121-Palermo -Fax: +39 091 6302445-dc.palermo@crea.gov.it
- Tavazzano (LO) Via Emilia km 307 -26838 Tavazzano -LO- Fax: +39 0371 760812-dc.tavazzano@crea.gov.it
- Vercelli (VC) S.S. 11 per Torino, km 2,5 - 13100 Vercelli - Tel. +39 0161 217097- dc.vercelli@crea.gov.it

Oggetto: procedure di certificazione attraverso internet

Il sottoscritto:			
in qualità di	<input type="checkbox"/>	titolare	<input type="checkbox"/>
della Ditta			rappresentante legale
partita IVA			con sede in
			Codice fiscale

CHIEDE

- l'username e la password Ditta per l'attivazione e la gestione delle procedure informatiche ai fini della certificazione delle sementi

A tale scopo individua la/il Sig.ra/Sig. _____ quale responsabile.

- l'username e la password per i sottoelencati tecnici autorizzati:

.....
.....

- l'username e la password per il laboratorio autorizzato.

SI IMPEGNA

in conformità alle vigenti norme di legge e regolamentari, nonché alle prescrizioni di codesto Istituto

- ***all'atto della richiesta di cartellinatura a non commercializzare i lotti di seme fino all'esito delle analisi ufficiali;***
- ***In caso di non idoneità dei lotti alla restituzione dei cartellini entro 7 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione dell'esito delle analisi;***
- ***a pagare le relative prestazioni al ricevimento della fattura nella piena consapevolezza che in caso di ritardo del pagamento superiore a 30 giorni dalla data del ricevimento della stessa, saranno automaticamente addebitati gli interessi di mora nella misura stabilita dal D.Lgs. 9/10/2002 n°231.***

La Ditta assume ogni responsabilità oggettiva derivante dalle attività informatiche eseguite, anche in caso di mancato rispetto delle disposizioni aziendali.

Data Fare clic qui per immettere una data.

Timbro e Firma

TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Gruppo di specie		Specie	Data	
1	Cereali a paglia (escluso riso)	Frumento tenero, Frumento duro, Orzo, Avena, Triticale, Segale, Farro, Spelta, Grano turanico, Scagliola	Semina autunnale	1° marzo
			Semina primaverile	1° aprile
2	Sorgo e Ibridi di sorgo X erba sudanese			1° maggio
3	Mais		1ª semina	1° maggio
			2ª semina	1° luglio
4	Riso			1° luglio
5	Specie oleaginose	Girasole, Cartamo		1° maggio
		Colza	Semina autunnale	1° marzo
			Semina primaverile	1° aprile
		Soia	1ª semina	31 maggio
			2ª semina	30 luglio
		Rafano oleifero, Senape, Navone, Ravizzone		1° aprile
Papavero domestico		1° aprile		
6	Specie da fibra	Cotone		15 aprile
			Lino	Semina autunnale
		Semina primaverile		30 maggio
		Canapa	1° semina	15 maggio
			2° semina	15 giugno
7	Patata			31 maggio
8	Barbabietola		vivai	20 settembre
			autunnale	1° marzo
			primaverile	1° aprile
9	Specie foraggere	Crucifere (rapa, cavolo, ecc.)		1° aprile
		Leguminose da granella (Favino, Veccia, ecc.)		1° marzo
		Graminacee	1° sfalcio	1° marzo
			2° sfalcio	15 giugno
		Leguminose da foraggio (Sulla, Lupinella, Trifogli, <i>Medicago</i> spp. diverse da <i>M. sativa</i> , ecc.)	semina autunnale	1° marzo
			semina primaverile	15 aprile
		Erba medica	2° sfalcio e 3° sfalcio	20 maggio
Facelia		1° aprile		
Piantaggine lanciuela		1° marzo		
10	Cece, lenticchia		semina autunnale	1° marzo
			semina primaverile	15 aprile

11	Cicoria industriale		1° aprile
12	Ortive		1° aprile
13	Tabacco		1° aprile

DISPOSIZIONI PARTICOLARI RELATIVE A TALUNE SPECIE

A IBRIDI DI QUALSIASI SPECIE

- **Contestualmente all'inserimento delle domande di ispezione in campo di varietà ibride e dei loro componenti, il richiedente dovrà far pervenire alla Sede competente la scheda descrittiva nella quale sia indicata la formula depositata al momento dell'iscrizione.**

- Per la produzione di componenti è necessario che sull'autorizzazione del costituente o suo avente causa, così come sulla documentazione presentata ai fini del controllo, sia fatto esplicito riferimento all'ibrido/i di cui il componente funge da parentale.

In questo caso sull'etichetta di certificazione comparirà il nome del componente cui appartengono le sementi di base, con un riferimento alla varietà finale, con o senza riferimento alla sua funzione (♀ o ♂) e corredata dal termine "componente" (Allegato VII punto A) Cereali, a), 10 del decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 20, lettera E), a) punto 12 o, per piante oleaginose e da fibra).

- È sempre indispensabile indicare il rapporto porta-seme/impollinante.

B MAIS

In occasione del primo utilizzo di sementi maschio-sterili occorre sottoporre un campione della linea maschio-fertile e della linea maschio-sterile a verifica in parcella e con analisi PCR da parte di CREA-DC per accertare che l'introduzione della maschio-sterilità non abbia indotto modifiche morfofisiologiche rispetto alla descrizione originale delle linee.

Nel caso di inversione dei parentali rispetto alla formula depositata in sede di iscrizione al registro è effettuata una verifica in parcella e con elettroforesi dell'ibrido nelle due versioni.

Qualora tali verifiche siano già state effettuate in un altro paese dell'Unione europea non occorre effettuare una nuova prova, ma deve essere inviato a CREA-DC l'esito della prova stessa.

C BARBABIETOLA DA ZUCCHERO E DA FORAGGIO

Nella compilazione dei moduli si prega di attenersi alle seguenti indicazioni:

- per i vivai è indispensabile l'indicazione del numero di partita del seme di pre-base o base impiegato, sia per quanto concerne il maschio-sterile sia l'impollinante.
- per le colture porta-seme deve essere riportato il numero di partita del vivaio dal quale sono state trapiantate le piantine, nonché il numero delle piantine trapiantate.

D SPECIE FORAGGERE

Nella domanda dovrà obbligatoriamente essere indicato lo sfalcio destinato alla produzione di seme. In particolare, dovranno essere indicati tutti i possibili sfalci che potranno essere effettuati nel corso della stagione. Nel caso l'andamento stagionale e/o lo sviluppo della coltura determinino un numero di sfalci inferiore a quello dichiarato in domanda, la Ditta potrà inviare opportuna rinuncia all'Sede CREA DC competente.

1) Domanda di controllo

Le Sedi hanno facoltà di chiedere l'inserimento di una domanda di controllo per ciascun appezzamento di moltiplicazione e comunque tendenzialmente non in comuni diversi.

2) Età delle colture

Colture di varietà di erba medica destinate alla produzione di sementi di base e certificate.

Le colture di varietà di erba medica possono essere ammesse al controllo fino al 3° anno successivo a quello d'impianto.

A giudizio di CREA-DC potrà essere ammessa come deroga la produzione di seme anche al 4° anno e successivi se le condizioni generali della coltura sono soddisfacenti.

La richiesta di deroga (da effettuarsi per singola coltura, indicando i dati salienti dell'azienda, quali denominazione, superficie, comune) deve essere inviata alla Sede di competenza da parte del costituente o suo avente causa o del responsabile della selezione conservatrice ed è subordinata alla verifica in campo della persistenza delle condizioni di coltivazione sopra indicate.

La richiesta di deroga non è necessaria qualora sia verificata almeno una delle seguenti condizioni:

- per lo stesso appezzamento sia già stata inviata una dichiarazione art. 38 o un'autorizzazione al declassamento del costituente o suo avente causa o del responsabile del mantenimento in purezza della varietà interessata;
- il richiedente il controllo in campo coincida con il costituente o suo avente causa o il responsabile del mantenimento in purezza della varietà interessata.

3) Controllo della produzione del seme in natura

Le Sedi, hanno facoltà, a sondaggio, di monitorare le produzioni di sementi in natura al momento della trebbiatura o successivamente nei magazzini delle Aziende agricole.

E SEMENTI BIOLOGICHE

Nella domanda di controllo in campo per ciascuna coltura deve essere specificata l'eventuale destinazione alla produzione di "sementi convenzionali", "sementi biologiche" o "in conversione" e indicato l'Organismo di certificazione autorizzato a operare nell'ambito del regolamento (UE) 2018/848 del Parlamento europeo e del Consiglio. In particolare, per le richieste inviate on-line, in caso di colture biologiche o in conversione, sarà richiesto di specificare, dall'elenco a tendina, l'organismo di controllo cui l'agricoltore moltiplicatore fa riferimento.

CONTROLLI IN CAMPO SOTTO SORVEGLIANZA UFFICIALE

I controlli alle colture da seme potranno essere effettuati secondo le modalità indicate.

Tale possibilità è riservata agli operatori i cui tecnici abbiano partecipato agli appositi corsi di formazione organizzati da CREA-DC ed abbiano ottenuto l'abilitazione ad operare in qualità di Tecnici autorizzati, con apposito decreto ministeriale.

Si ricorda che queste modalità riguardano le colture destinate alla produzione di sementi della categoria "sementi certificate di 1^a o 2^a riproduzione" (o sementi certificate) che siano state istituite con l'impiego di sementi certificate e siano state sottoposte con esito favorevole a post controllo.

Con Decisione di esecuzione (UE) 2020/1106 del 24 luglio 2020, la Commissione ha avviato un esperimento temporaneo a norma delle direttive 66/401/CEE, 66/402/CEE, 2002/54/CE e 2002/57/CE, al fine di valutare se per il controllo ufficiale delle colture di sementi di base e pre-base e di sementi certificate, svolto nell'ambito della sorveglianza ufficiale, è più utile applicare un approccio basato sul rischio in luogo del controllo ufficiale del tasso minimo del 5%, per le sementi certificate, e del tasso del 100%, per le sementi di base e pre-base.

A tale scopo, la decisione individua una serie di criteri per la valutazione del rischio dei quali ogni Stato membro partecipante all'esperimento dovrà valutare l'adeguatezza e in base ai quali definirà la portata dei controlli ufficiali a una parte compresa tra l'1% e il 100%.

Con nota n. 40235 del 4 agosto 2020, il Ministero ha comunicato alla Commissione l'adesione dell'Italia all'esperimento temporaneo. In attesa che siano definite le modalità attuative per l'applicazione della valutazione del rischio, basata sui suddetti criteri, e al fine di rilevare, nel frattempo, dati utili per l'adeguamento del tasso di controllo in funzione della valutazione del rischio, per la corrente annata le Ditte possono effettuare la certificazione delle sementi di pre-base e base sotto sorveglianza ufficiale secondo le stesse modalità indicate per le sementi certificate. Resta inteso che tale possibilità è consentita esclusivamente agli operatori tecnici che, durante il periodo di applicazione della precedente decisione di esecuzione della Commissione 2012/340/UE, abbiano ottenuto l'abilitazione al controllo di sementi appartenenti alla categoria pre-base e base.

Le Ditte, che intendono avvalersi della procedura richiamata, dovranno inviare alla Sede competente gli elenchi delle colture da assoggettare a controllo sotto sorveglianza ufficiale, includendo anche i corrispondenti nominativi dei tecnici autorizzati responsabili dei controlli.

Tali elenchi dovranno essere distinti da quelli delle colture destinate a controllo ufficiale. In alternativa può essere effettuato l'inserimento dei dati on line secondo le modalità precedentemente indicate.

Sui moduli dovranno essere richiamati, nell'apposito spazio, gli estremi d'identificazione delle sementi impiegate.

Disposizioni applicative

- La Sede di CREA-DC di competenza, in fase di attribuzione degli incarichi di controllo, provvede a verificare la congruità dei carichi di lavoro per ciascun tecnico autorizzato, modificando, se necessario, la programmazione proposta.
- Le sementi impiegate devono essere assoggettate con esito soddisfacente a post controllo nell'annata in corso. In caso di risultati preliminari negativi non sarà più possibile procedere al controllo sotto sorveglianza che sarà respinto dalla Sede di competenza, comunicando tale cambio alla ditta richiedente. Nel caso la partita utilizzata sia risultata negativa al post controllo dell'annata precedente, la richiesta di autocertificazione non sarà accolta.
- Nel caso di specie poliennali, occorre inviare il campione della partita interessata nell'anno della semina ed attendere, quindi, il secondo anno per poter accedere alle visite sotto sorveglianza ufficiale.
- La sorveglianza si esplica tramite controllo incrociato da parte del tecnico CREA-DC. A tal fine almeno 5% della superficie presentata viene controllata ufficialmente.

- Il limite del 5% potrà essere superato affinché tutte le varietà siano rappresentate nel controllo ufficiale o in caso di esito negativo dei controlli effettuati nell'ambito del 5%. L'entità dei controlli ufficiali potrà inoltre essere ampliata in funzione dell'esito dei sopralluoghi stessi, sia nella campagna in corso, sia, nel caso, in quelle successive.
- Il tecnico autorizzato dovrà immediatamente trasmettere il verbale all'ufficio competente dopo il controllo e comunque non oltre **48** ore dalla visita in campo. Ogni documentazione aggiuntiva che riguardi la coltura sottoposta a controllo dovrà essere allegata al verbale. Il tecnico autorizzato dovrà far pervenire i cartellini ufficiali di certificazione relativi al seme impiegato alla Sede competente contestualmente al verbale di sopralluogo in campo.
- Il verbale verrà inviato alle ditte secondo le consuete procedure.
- In casi di divergenze di valutazioni tra il controllo ufficiale e quello non ufficiale, il tecnico autorizzato e la ditta saranno immediatamente informati per una eventuale visita congiunta, che dovrà essere prevista in tempi idonei per la verifica in campo. Qualora, per ritardi nell'effettuazione dei sopralluoghi o nella trasmissione dei verbali, non fosse possibile effettuare in tempo utile tale visita, la coltura sarà disapprovata.
- Le sementi derivate da colture assoggettate a controllo sotto sorveglianza ufficiale verranno sottoposte per sondaggio a post-controllo da parte di CREA-DC.
- Le colture destinate a produrre sementi ottenute impiegando sementi sottoposte con esito negativo al post-controllo verranno escluse dal controllo sotto sorveglianza ufficiale. I risultati del post-controllo saranno resi noti agli interessati.

In relazione a quanto sopra, si richiama quanto previsto dall'art. 13 del Decreto Legislativo 2 agosto 2007 in termini di inadempienza degli ispettori che operano sotto sorveglianza ufficiale. Tali inadempienze possono comportare la sospensione automatica dell'autorizzazione in caso di colpa, la decadenza dell'autorizzazione in caso di dolo.

**CONDIZIONI PER L'AMMISSIONE AL CONTROLLO E ALLA CERTIFICAZIONE DI
VARIETÀ ISCRITTE AI CATALOGHI COMUNITARI**

**(Circolare MIRAAF n. 36734 del 19 settembre 1995 successivamente modificata
con circolare MIPAF n° 32774 del 12 dicembre 2002)**

L'ammissione al controllo ed alla certificazione ufficiale delle sementi delle varietà iscritte ai cataloghi comunitari, qualora vengano moltiplicate in Italia, è autorizzata alle seguenti condizioni:

- a) per la produzione di sementi di base o generazioni precedenti (con esclusione della patata), autorizzazione del Costitutore o suo avente causa per tale moltiplicazione;
- b) descrizione ufficiale della varietà (scheda descrittiva);
- c) invio di un campione standard di seme della varietà, del peso previsto in colonna 3 della tabella di cui all'allegato IV del decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 20, prelevato sotto controllo del servizio di certificazione del Paese di origine, per l'inserimento nei campi di post controllo contemporanei alla coltura per cui è stata richiesta la certificazione.

La documentazione di cui al punto a) e b) deve pervenire contestualmente alla domanda di controllo.

La descrizione di cui al punto b) non deve essere inviata se la varietà è stata già oggetto di controllo nelle precedenti campagne. Il campione di riferimento di cui al punto c) non deve essere inviato se la varietà è stata oggetto di controllo nella campagna precedente.

Nel caso in cui la moltiplicazione interessi la produzione di sementi di base o di generazioni precedenti, è necessario che copia della documentazione relativa all'autorizzazione del costitutore o del suo avente causa e della scheda descrittiva ufficiale venga inviata anche al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, oltre che alla Sede CREA-DC competente per territorio.

Come già richiamato nell'*allegato 3* punto A (ibridi di qualsiasi specie) ricordiamo che, per la produzione di componenti è necessario che sull'autorizzazione del costitutore o suo avente causa così come sulla documentazione presentata ai fini del controllo sia fatto esplicito riferimento all'ibrido di cui il componente funge da parentale.

In questo caso sull'etichetta di certificazione comparirà la denominazione dell'ibrido e tra parentesi il termine "componente ♀ o ♂".

MODULO PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA – VARIETÀ DA CONSERVAZIONE

CAMPAGNA AGRARIA

SPECIE

20 /20

VARIETÀ DA CONSERVAZIONE

(Da compilare e da inviare all’Ufficio CREA-DC competente per territorio e al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari, Forestali e del Turismo DISR V – Servizio fitosanitario centrale, produzioni vegetali – Via XX Settembre 00187 Roma) (disr5@poliagricole.it)

AI CREA-DC/ MIPAAF DISR V

- Bologna (BO) Via Corticella, 133 -40128 Bologna BO Fax: +39 051 6316898 dc.bologna@crea.gov.it
- Lonigo (VI) Via Guglielmo Marconi, 2, 36045 -VI -Fax: +39 0444/1808722 dc.lonigo@crea.gov.it
- Battipaglia (SA) Località Corno d'Oro - S.S.18 n. 242 km 77.700 - 84091-Battipaglia -SA -Fax: +39 0828 2382- dc.battipaglia@crea.gov.it
- Palermo (PA) Viale Regione Siciliana Sud Est n 8669- 90121-Palermo -Fax: +39 091 6302445-dc.palermo@crea.gov.it
- Tavazzano (LO) Via Emilia km 307 –26838 Tavazzano –LO- Fax: +39 0371 760812-dc.tavazzano@crea.gov.it
- Vercelli (VC) S.S. 11 per Torino, km 2,5 - 13100 Vercelli - Tel. +39 0161 217097- dc.vercelli@crea.gov.it

Il sottoscritto _____ nella qualità di produttore di sementi di varietà da conservazione: _____
con sede a _____ Provincia _____ CAP _____ Partita IVA _____
Via _____ N. _____ Tel. / cell. _____ e-mail _____

COMUNICA

l’ubicazione delle superfici destinate al mantenimento in purezza ed alla moltiplicazione di sementi di varietà da conservazione:

VARIETÀ	D.M. ISCRIZIONE	COMUNE	LOCALITÀ	SUPERFICE DESTINATA AL MANTENIMENTO IN PUREZZA ha	SUPERFICE DESTIN. ALLA MOLTIPLICAZI ha	FOGLIO	PARTICELLE	SEME IMPIEGATO kg

Il sottoscritto chiede ai sensi dell’art. 57 d.lgs. 20/2021, per la superficie destinata alla moltiplicazione, il controllo ufficiale della conformità e colture di sementi, impegnandosi a corrispondere il corrispettivo dovuto che verrà fatturato in base alle tariffe di certificazione in vigore (DM 24/01/2003).

DATA _____

FIRMA _____

MIPAAF - DISR 05 - Prof. Uscita N.0074315 del 16/02/2022

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

(art. 47 del DPR 445/2000)

Il/La sottoscritto/a
nato/a a (.....) il
residente a..... (.....) in Via/Piazza n...

consapevole

- della responsabilità penale prevista, dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate
- sotto la personale responsabilità:

DICHIARA

che la fotocopia dei seguenti documenti è conforme agli originali

-
-
-
-
-
-

Data

FIRMA

- datare e firmare tutte le pagine che compongono la dichiarazione
- allegare fotocopia di un proprio documento di identità

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE DATI CATASTALI

(Articolo 47 del DPR 445/2000)

Il/La sottoscritto/a
 nato/a a (...) il
 residente a (...) in Via/Piazza n.....
 rappresentante legale dell'azienda agricola

consapevole

- della responsabilità penale prevista, dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate
- della perdita dei benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, ai sensi dell'art. 75 del citato DPR
- dell'effettuazione di controlli sulla veridicità di quanto dichiarato, ai sensi dell'art. 71 del citato DPR

Sotto la personale responsabilità:

DICHIARA

che i dati catastali delle superfici investite a coltura da seme sono i seguenti:

Specie: Varietà:

Categoria seme impiegato:

Denomin. Apezz.to	Comune	Foglio	Parti cella	Superficie catastale	Superficie utilizzata	Anno impianto	Lotto seme impiegato

Totale superficie da seme: ha

....., li

IL/LA DICHIARANTE
 (rappresentante azienda agricola)

.....
 (firma per esteso e leggibile)

- datare e firmare tutte le pagine che compongono la dichiarazione
- allegare fotocopia di un proprio documento di identità



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE ED INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE
DIR V

Roma.

Al Rete Semi Rurali
Via di Casignano, 25
50018 SCANDICCI (FI)
riccardo.bocci@semirurali.net

Oggetto: Sperimentazione temporanea sulle popolazioni (Decisione 2018/1519)

e p.c. Al CREA-DC
Via G. Venezian, 22
20133 MILANO

Si fa riferimento alla richiesta di codesta Rete, del 3 giugno 2021, di cui all'oggetto.

In merito si precisa che con decisione 2014/150 della Commissione, relativa all'organizzazione di una sperimentazione temporanea che prevede alcune deroghe per la commercializzazione di popolazioni delle specie vegetali di frumento, orzo, avena e mais a norma della direttiva 66/402/CEE del Consiglio, è stata avviata la sperimentazione che ricade nel campo di applicazione di detta decisione. La durata e i termini per la partecipazione sono stati, successivamente prorogati, con la decisione (UE) n. 2018/1519 al 28 febbraio 2021.

La decisione consente la partecipazione facoltativa, agli Stati membri, al fine di verificare se l'utilizzo di questo tipo materiale di propagazione potrebbe comportare vantaggi, in particolare per quanto concerne la produzione biologica, oppure in un'agricoltura a basso impiego di fattori di produzione, ad esempio per ridurre la propagazione di malattie.

Tutto ciò è verificabile solo alla conclusione della sperimentazione e nella misura in cui le relative disposizioni siano incorporate, in maniera permanente, nella legislazione comunitaria relativa alla produzione e commercializzazione delle sementi di cereali.

Al momento abbiamo la conclusione della sperimentazione in campo, ma non sono state ancora adottate delle decisioni in merito alle possibili modifiche della normativa comunitaria.

Ciò, ad avviso di questo ufficio, non esclude la possibilità di dare continuità alla commercializzazione dei materiali di propagazione in corso di produzione, sempre che appartengano a una popolazione autorizzata alla sperimentazione e che siano state verificate le condizioni per la produzione e la commercializzazione delle sementi di popolazioni di cui all'articolo 6 della decisione 2014/150.

Ciò potrà essere consentito fino all'adozione delle decisioni definitive di livello comunitario e fino all'adozione delle relative norme.

Il Direttore
Bruno Caio Faraglia

Documento informatico sottoscritto con firma elettronica
digitale ai sensi degli art. 21 e 24 del D.lgs. n. 82/2005

SD/Decisione 2014/150_Popolazioni_Cereali

MIPAAF - DISR 05 - Prot. Uscita N.0303363 del 02/07/2021

MIPAAF - DISR 05 - Prot. Uscita N.0074315 del 16/02/2022